

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 9/16 - TTIP ~

INTRODUZIONE

Tutte le trattative per il TTIP hanno avuto luogo in totale isolamento verso il pubblico. Ma nella misura in cui sono trapelati i contenuti riservati delle trattative, gettando così luce su questi piani, allo stesso modo è cresciuta anche una resistenza da parte degli esperti e della popolazione contro questo accordo commerciale di libero scambio. Anche se la Commissione europea per questo motivo vuole apparentemente portare più trasparenza nelle trattative del TTIP, la corrispondenza da parte della politica e dei mass media rimane fuorviante. Questo va dall'esagerata rappresentazione dei presunti effetti positivi del TTIP, fino alla disinformazione sulle vaste conseguenze che con esso ci minacciano. Lo scopo di questa edizione è di informare in modo più completo possibile, come controvoce, sui contenuti taciuti e sulle conseguenze del TTIP.

La redazione italiana

Cosa si asserisce che sia il TTIP?

Dal 2013 pochi politici della Commissione europea e degli USA, in collaborazione con dei „consiglieri“ di multinazionali, stanno preparando a porte chiuse il Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti, in breve TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership). Lo spazio economico così creato, dovrebbe coinvolgere circa un terzo del commercio di merci e prestazioni di servizio globali e toccare più di 800 mio di persone. La meta ufficialmente dichiarata del TTIP è quella di ampliare i mercati su ambo i lati dell'Atlantico, abolire gli ostacoli del commercio standardizzando p.es. le direttive di sanità, sicurezza e tutela ambientale, creando così un maggiore benessere e nuovi posti di lavoro. In più semplificherebbe molte cose grazie all'abolizione di dogane, limitazioni di quantità e burocrazia inutile.

Quali sono le vere ripercussioni del TTIP?

L'indebolimento dello Spazio Economico Europeo

Uno studio indipendente sulle conseguenze del TTIP, effettuato dall'Istituto per lo sviluppo e l'ambiente globale (GDAE), dell'università americana di Tufis, giunge ad un esito devastante. Secondo questo studio le esportazioni di tutti i Paesi europei diminuirebbero. Il motivo principale per questo sarebbe la maggiore concorrenza con i prodotti statunitensi, i quali potrebbero essere offerti a prezzi ridotti grazie ai livelli di stipendio più bassi. Con il calo delle esportazioni europee, fino al 2025 si avrebbe una perdita di 583.000 posti di lavoro, una diminuzione del PIL, delle entrate fiscali e anche del reddito delle famiglie. Questo colpirebbe principalmente la Germania, la Francia e gli Stati dell'Europa settentrionale, il cui sviluppo economico dipende fortemente dalle loro esportazioni verso gli altri Paesi europei. Il notevole incremento dell'indebitamento statale, l'instabilità economica e le ondate di programmi di risparmio, come sono noti dai Paesi

dell'Europa meridionale, diventerebbero così la triste realtà anche per questi Paesi.

Riduzione della qualità dei prodotti e aumento delle malattie

La meta del TTIP è che gli USA e l'UE riconoscano reciprocamente gli standard d'ammissione per le sostanze chimiche, senza esaminazioni. Le lobby chimiche e i funzionari del commercio statunitense fanno molta pressione su questo nelle trattative del TTIP, per far accettare dei valori limite il più alto possibili per l'utilizzo di sostanze chimiche e ormonali, il cui grave influsso sulla salute umana è comunque noto. Ciononostante la Commissione europea si mostra più che accondiscendente. Le loro cosiddette "stime delle conseguenze" considerano più le conseguenze negative per l'industria che per la protezione della popolazione o dei risparmi nei servizi sanitari. Ecco alcune conseguenze da aspettarsi: più prodotti chimici nei cosmetici e negli alimenti, fine dell'obbligo di contrassegnare gli alimenti OGM, produzione di carne con ormoni della crescita, cloro e antibiotici, e privatizzazione dell'approvvigionamento idrico. Perché questo?

Perché non ci sarebbero per esempio neanche più i dazi protettivi, così non ci sarebbero più restrizioni dell'offerta all'interno della zona di libero scambio, ovvero tutte le merci potrebbero essere offerte ovunque. In questo modo le ditte estere potrebbero poi portare nel mercato europeo dei prodotti di minor valore, anche se non corrispondono agli standard europei.

Riforma ed emarginazione di Stati

In fin dei conti TTIP sta per riforma e rinforzo del blocco del potere occidentale e al contempo per un'emarginazione di Stati come la Russia e la Cina. Infatti il TTIP approfondisce la cooperazione dell'armamento transatlantico; per mezzo dell'ampliamento della cooperazione dell'energia transatlantica l'UE dovrebbe attingere meno petrolio e gas dalla Russia. Il TTIP cementa così la formazione di un blocco e incatena l'UE economicamente, militarmente e politicamente agli obiettivi fissati dal governo statunitense.

Zero trasparenza per chi deve decidere

Questo ce lo mostra l'esempio della Germania: sono state allestite delle stanze di lettura per i deputati, le quali dovrebbero rendere loro possibile la presa in visione dei documenti del TTIP. Nelle stanze di lettura vigono le seguenti regole:

- Ci si deve annunciare per un appuntamento di 2 ore
- Il cellulare deve essere consegnato
- Non si può copiare o fotografare nulla
- Dopo la lettura è assolutamente vietato parlare. I deputati quindi non possono consultare degli esperti per giudicare quanto letto.
- Non è nemmeno garantita la traduzione dall'inglese al tedesco.
- Né i collaboratori, né la stampa, né i cittadini possono essere informati dei contenuti concreti.

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

Dove manca la trasparenza, ovviamente manca anche il necessario fondamento per prendere decisioni. I vantaggi e gli svantaggi del TTIP sono quindi difficilmente esaminabili per i deputati.

Tribunali arbitrali anticostituzionali

Gli arbitrati esterni agli stati previsti dal TTIP sarebbero occupati da 15 studi legali del settore privato e controllati dalla banca mondiale e dall'ONU. Questi tribunali rendono possibile il diritto di querela per le multinazionali, contro la tutela del lavoro e i diritti dei sindacati nazionali, quando temono che delle modifiche di legge potrebbero mettere in pericolo gli attesi guadagni. Così p.es. la Germania potrebbe essere querelata per l'introduzione di uno stipendio minimo che diminuirebbe i redditi di un'impresa e poi avrebbe luogo un risarcimento.

Proprio per questo sono ora nel mirino della critica pubblica. Ora si attivano sempre più rinomati giurisperiti e giuristi nel dibattito intorno agli arbitrati, come ad esempio (Erich Schweighofer, professore viennese di diritto, Herta Däubler-Gmelin, ex-ministero della giustizia, il Dr. Markus Krajewski e) il Prof. Dr. Siegfried Bros – ex-giudice del tribunale costituzionale. Secondo lui questi arbitrati significano la perdita di sovranità statale e autostima, in quanto non viene creato uno stato di diritto, ma un ordinamento giuridico parallelo e autonomo. Questo aggira il sistema di diritto in vigore. Secondo lui sono incostituzionali.

Una cosa che è completamente all'oscuro è che sussistono già ora tali trattati bilaterali per gli investimenti, nei quali è parzialmente prevista una possibilità di querela da parte delle imprese. Secondo un trattato delle Nazioni Unite globalmente sono 150 gli Stati a riconoscere i giudizi arbitrali e la loro esecuzione. Circa il 90% di tutti i maggiori contratti internazionali contengono tali clausole! Mondialmente sono già noti 500 processi di tribunali arbitrali, i quali sono stati resi possibili grazie a dei trattati di libero scambio! La protezione degli investitori è quindi da tempo diventata uno standard nel diritto internazionale, c'è quindi già una giustizia parallela, che con il TTIP giungerebbe poi al suo pieno sviluppo!

Quindi cos'è veramente il TTIP?

Diventano quindi esplicite due chiare mete del TTIP:

- 1) Con gli arbitrati si vogliono abolire tutti i regolamenti nazionali a favore di imprese private e con delle cosiddette prerogative di protezione per gli investitori si vogliono garantire ed ampliare i privilegi e gli introiti delle multinazionali e degli investitori. Così il TTIP pone il diritto internazionale al di sopra del diritto europeo e indebolisce palesemente la tutela dei lavoratori e dei consumatori in Europa.
- 2) In un riservato protocollo del governo tedesco riguardante le

trattative del TTIP vengono svelati i timori di rappresentanti del governo tedesco, ovvero che secondo il TTIP i deputati non verrebbero più coinvolti in importanti questioni. Il retroscena di questo è che il contratto TTIP sarebbe pianificato come cosiddetto "living agreement". Vale a dire che anche dopo un'approvazione finale del TTIP da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, esso dovrebbe rimanere in costante sviluppo. In delle commissioni di esperti, come nel "Consiglio per una collaborazione regolatoria", possono così essere apportate ampie aggiunte e modifiche al trattato, senza che i parlamenti siano interpellati.

Secondo il protocollo del governo, con la struttura pianificata per l'evolversi del contratto, sorgerebbe un'autorità transatlantica! Inoltre documenta esplicitamente che con il TTIP si tratta di un grande passo verso un ordine mondiale statunitense. Quindi dello scioglimento degli stati nazionali a favore di un unico governo mondiale.

Punto finale •

E cosa ne pensa il popolo?

Nel 2014 la Commissione europea aveva fatto intervistare 150.000 cittadini a caso dall'Unione Europea riguardo al TTIP e alle clausole d'investimento (ISDS). Gli esiti ora pubblicati risultarono catastrofici per i committenti: il 97% era contro il TTIP o contro i tribunali arbitrali. Di per sé l'UE dovrebbe ritrattare il TTIP di fronte a tali dubbi. Cosa che però evidentemente non è accaduta. I commissari dell'UE se lo possono permettere, visto che non sono né stati eletti dal popolo, né possono essere querelati per i loro crimini.

Finora sono 470 le organizzazioni che si sono unite all'iniziativa popolare di maggiore successo in Europa – "STOPP TTIP" – nella resistenza contro il TTIP. Fino al 7 ottobre 2015 avevano raccolto 3,26 mio. di firme contro il TTIP. I rappresentanti politici e la Commissione europea si mostrano comunque assolutamente impassibili e procedono in modo determinato nelle trattative verso il TTIP. Per fermarlo ci vuole quindi la resistenza di tutta la popolazione!

Quindi: distribuite questa edizione speciale del V&CV ed aiutate a risvegliare almeno la gente più disinformata.

La redazione italiana

Al momento in diversi posti in Europa vengono organizzate delle manifestazioni e azioni contro il TTIP.

- Svizzera: manifestazione a Berna l'8.10.2016
Informazioni: www.uniterre.ch
- Italia: manifestazione a Torino il 25.9.2016
Informazioni e ulteriori date: <https://stop-ttip-italia.net>

Fonti: www.monde-diplomatique.de/pm/2013/11/08/a0003.text | "Die Händlerin". *Giornale "Welt am Sonntag"*, 18.1.2015, pag. 28 | Dr. Rath Health Foundation, Bahnhofstr. 1/1 a, 12555 Berlin, edizione 5/2014, dic. 2014, "Bürgerrechte oder Diktat der Konzerne?" | www.4ger.dr-rath-foundation.org/Newsletter/pdf/pol_rundbrief_2014-05.pdf | www.bund.net/themen_und_Projekte/Internationaler_umweltschutz/ttip_ceta/infotehke | www.tagesschau.de/ausland/merkel-ttip-101.html | www.divan-ev.de/eu-freihandelsabkommen/ttip-ein-jobmotor | www.youtube.com/watch?v=bIUunzLVzMA | www.youtube.com/watch?v=aSnAK4Ez37M | www.youtube.com/watch?v=sU3Opm3NUh0 | www.youtube.com/watch?v=WYHiOfz3N8g | www.arbeitskammer.de/fileadmin/user_upload/ak_download_datenbank/Politik/TTIP/3.Artekel_TTIP_arbeitnehmer_heft_6_2014.pdf | www.lifeline.de/news/ernaehrung-und-fitness/wie-gefaehrlich-sind-hormone-im-fleisch-id124866.html | www.infosperber.ch/Umwelt/Hormonaktive-Stoffe-150-Milliarden-Folgekosten | www.lobbycontrol.de/2015/06/efsa-bfr-gefaehrden-unsere-gesundheit-zugunsten-der-industrie | <https://netzfrauen.org/2015/07/21/enthuellungen-im-zuge-von-ttip-hat-die-eu-unter-dem-druck-der-usa-beschraenkungen-fuer-pestizide-gestoppt-eu-dropped-pesticide-laws-due-to-us-pressure-over-ttip-documents-reveal> | <https://stop-ttip.org/de/blog/neues-aus-dem-ttip-leseraum> | <http://www.zeit.de/wirtschaft/2016-01/ttip-transparenz-abgeordnete-vertraege-redeverbot> | <https://stop-ttip.org/de/blog/investorenschutz-ist-verfassungswidrig> | www.wiwo.de/unternehmen/industrie/schiedsgerichte-fehlende-oeffentliche-einsicht/8126350-3.html | www.wiwo.de/unternehmen/industrie/schiedsgerichte-kritik-am-prinzip-schiedsgericht/8126350-2.html | www.wiwo.de/unternehmen/industrie/schiedsgerichte-justitia-verzieht-sich-ins-hinterzimmer/8126350.html | www.foodwatch.org/de/presse/pressemitteilungen/geleaktes-dokument-zu-ttip-verhandlungen-beweist-bundesregierung-sieht-gefahr-der-entmachtung-der-parlamente-durch-zukuenftige-regulierungskooperation

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: settembre 2016

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia:

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

